

## **E' L'ALTERNATIVA BELLEZZA. LA CRISI DA' RAGIONE A CROCE, NON A EINAUDI**

LIBERTATES online – intervista a Massimo Teodori di Giacomo Susca – 22/10/08



**Uno dei principali e più immediati effetti della bufera finanziaria sarà quello di spostare gli equilibri geopolitici attuali?**

E' assai probabile che il mondo unipolare con un'unica superpotenza, gli Stati Uniti, si avvii al tramonto. Perché all'emergenza delle nuove potenze, soprattutto nell'Est asiatico, e all'insuccesso dell'interventismo militare americano che ha fatto seguito all'11 settembre, oggi si aggiunge in maniera drammatica la crisi finanziaria che nasce in America e si propaga in tutto il mondo.

**Con la caduta di Wall Street ci sarà anche il crollo del dominio americano?**

E' il crollo di un sistema finanziario precario che si è andato sviluppando negli ultimi 10-15 anni e non già del capitalismo o del libero mercato, come qualcuno ha ripetuto. E' perciò evidente che il sistema internazionale, nella sua dimensione economico-finanziaria e in quella geopolitica si riorganizzeranno su nuove basi.

**Ma del passaggio dall'unipolarismo al multipolarismo non si era già parlato dopo l'11 settembre 2001?**

Forse si era parlato. Ma la politica di Bush, in maniera accentuata durante il primo mandato 2001-2005, era stata declinata nel senso dell'interventismo unipolare nella convinzione che quello fosse il modo migliore per allargare i confini della democrazia al di fuori del mondo occidentale.

**Alla perdita di credibilità sul fronte economico e finanziario si accompagnerà anche il declino del modello culturale americano?**

Bisogna distinguere su quel che si intende per modello culturale americano. La vecchia America, pragmatica, gelosa dei diritti e delle libertà individuali, pronta a mutare strategia economico-sociale per allargare il benessere dei suoi cittadini, non tramonta, anzi si rafforza come già fece negli anni trenta-quaranta. L'America dell'antiregolazione dottrinarina in campo economico-finanziario è invece, per il momento e per diverso tempo, avviata ad essere riposta nel cassetto.

**Come cambierà (se cambierà) il concetto di liberismo?**

Liberista è una parola che non esiste in inglese, La market (o free) economy continuerà a regnare anche se sarà salvata proprio dall'intervento dello Stato, o meglio da nuove regole stabilite dal potere pubblico, come è avvenuto in passato. Del resto si dimentica che l'applicazione del keynesismo su larga scala nasce proprio con il New Deal americano e lo stesso per quel che riguarda alcune istituzioni fondamentali per tutelare la concorrenza come le leggi anti-trust.

**Che ruolo avrà a questo punto il nuovo presidente Usa?**

Avrà la responsabilità di riorganizzare tutto il governo della società e dell'economia. Il che non è poco.

**Russia, Cina e altri. Potenze militari crescono.**

Penso che, più che sul terreno militare, la stagione che si aprirà nei prossimi mesi si concentrerà su intensi rapporti internazionali di carattere politico, diplomatico ed economico.

**Dalla crisi si sta cercando di uscire con l'intervento diretto dello Stato sull'economia. L'equazione statalismo uguale protezionismo uguale autoritarismo è corretta?**

No, mi sembra una formula dottrina senza rapporto con la storia occidentale. Si può dimenticare che la crescita della democrazia in molti paesi europei nel dopoguerra si è accompagnata con il welfare state? La verità è che la libertà e la democrazia hanno bisogno di alternanze tra accentuazione dello Stato e accentuazione del mercato. Tra Croce ed Einaudi, nella disputa su liberalismo e liberismo, la storia ha dato sempre più ragione a Croce.

**Scrive Panebianco sul "Corriere": capitalismo e crescita economica possono in fondo fare a meno della democrazia liberale. E' davvero così?**

Questo è l'insegnamento della Cina e di altri paesi in via di sviluppo. Ma si tratta di nuovi modelli che si vanno affermando proprio in questa stagione al di fuori dell'Occidente.

**L'Europa unita e la sua credibilità internazionale. Come ne esce dai mutamenti in atto?**

Bisogna stare a vedere. Se ce la fa a prendere risolutive decisioni comuni, può essere il suo tempo nel recuperare un primato internazionale. Se va in ordine sparso, seguirà a contare poco o nulla.

***LIBERTATES online***  
***24 ottobre 2008***